Allegato 8. Monitoraggio Ricerca e Terza Missione/Impatto sociale

A sostegno dei processi di progettazione, attuazione, monitoraggio e riesame atti a generare ricerca ad impatto sociale, culturale ed economico operano diverse strutture amministrative, comitati e commissioni di Ateneo. Tra questi, alcuni hanno una focalizzazione sui principali campi di azione della ricerca e terza missione/impatto sociale, e sono di seguito descritti in sintesi.

La Direzione II "Ricerca e Terza Missione" cura la gestione della Ricerca e della Terza Missione attraverso:

- la Divisione 1 "Ricerca Nazionale", che si occupa degli aspetti relativi ai bandi nazionali per la ricerca, alla ricerca di base, rendicontazione e audit, gli assegni di ricerca e i corsi di Dottorato;
- la Divisione 2 "Ricerca internazionale", che cura accordi e progetti con Atenei stranieri;
- la Divisione 3 "Terza missione e partecipazione in enti nazionali di ricerca", che cura gli aspetti legati a Brevetti e Licensing, alle Iniziative Imprenditoriali Spin-off e Start-up, alle iniziative di cross-innovation e di cross-fertilization, di collaborazioni Impresa-Università (es. Start Cup Lazio), e ai progetti di ricerca industriali;
- la Divisione 4 "Rapporti con Strutture in Autonomia", che cura i rapporti con le strutture con autonomia;
- la Divisione 5 "Fundraising: conto terzi e rapporti convenzionati", che gestisce, tra l'altro, i rapporti con gli enti esterni, con gli uffici di supporto alle attività PNRR e gli eventi.

La Divisione 3-Contabilità, Bilancio e Tesoreria/Ripartizione 2-Bilanci e Rapporto di Sostenibilità della Direzione III – "Stipendi e Bilancio", che tra l'altro redige annualmente il Rapporto di Sostenibilità con il supporto di uno specifico Gruppo di Lavoro e dell'Ufficio per lo Sviluppo Sostenibile. Tale Rapporto rappresenta per l'Ateneo *i)* uno strumento di comunicazione del proprio impegno per uno sviluppo sostenibile e della presa d'atto, da parte dell'Ateneo, della propria responsabilità nei confronti di tutti gli stakeholder, *ii)* un metodo per rendere conto degli sforzi compiuti e dei progressi fatti in un'ottica di sviluppo e innovazione sostenibili della comunità di riferimento e *iii)* un canale di ascolto e recepimento delle istanze dei portatori d'interesse, con un obiettivo di continuo miglioramento.

Tra gli uffici di diretta collaborazione del Rettore:

- l'Ufficio Laboratori congiunti e rapporti con le Imprese (ULCRI) fornisce supporto alle competenti strutture organizzative dell'Amministrazione Generale dell'Ateneo nelle attività di valorizzazione dei risultati della ricerca e delle competenze acquisite.
- l'Ufficio di Public Engagement gestisce l'insieme delle attività svolte dall'Ateneo senza scopo di lucro e con valore educativo, culturale e di sviluppo della società, rivolte ad un pubblico non accademico (secondo la definizione ANVUR). In particolare, La Facoltà di Economia incoraggia e realizza in modo strutturato progetti e iniziative di Public Engagement ispirate alle aree tematiche racchiuse nel "modello delle 5 P" dell'Agenda 2030 ONU per lo Sviluppo sostenibile (Persone, Pianeta, Prosperità, Pace, Partnership). Queste attività sono organizzate istituzionalmente dai due Dipartimenti di cui la Facoltà si compone (DEF e DMD) e dalle strutture ad essi collegate.

Di seguito, è illustrato il monitoraggio della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale effettuato dal PQA nella logica PDCA.

i. Plan - Progettazione di processi/attività della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale

L'Ateneo di "Tor Vergata" definisce nel Piano strategico finalità e obiettivi strategici pluriennali relativi agli ambiti caratterizzanti le proprie attività istituzionali - Ricerca, Didattica e Terza Missione/Impatto Sociale - in accordo con le proprie Missione e Visione.

Al Piano Strategico di Ateneo sono correlati ulteriori documenti, in particolare il Piano Integrato, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione-PIAO e il Bilancio d'Ateneo, che devono fornire opportune evidenze di riscontro ai contenuti del Piano Strategico stesso.

Il Piano Strategico di Ateneo declina e formalizza, connettendoli alle risorse disponibili, finalità e obiettivi strategici in azioni, obiettivi operativi, indicatori e target, consentendone il monitoraggio così come

raccomandato dalla CEV-ANVUR (2018). In proposito, è in corso una revisione del Piano Strategico 2023-2025 avviata dall'Ateneo ad ottobre 2023 cui dovrebbe seguire il riesame del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) (Relazione 2023 NdV, p. 24). Infatti, come anche raccomandato dal NdV (Relazione 2023) e dalla Commissione CEV (2018) è necessario definire valori target degli indicatori del Piano Strategico di partenza e di arrivo per permettere un più adeguato monitoraggio della pianificazione strategica e delle possibili criticità ad esso collegate.

Coerentemente con le politiche e le strategie di Ateneo, i Dipartimenti definiscono un proprio piano strategico identificando obiettivi specifici con riferimento ai tre succitati ambiti caratterizzanti le attività istituzionali dell'Ateneo, tenendo conto delle proprie potenzialità e del rispettivo progetto culturale. Gli esiti degli audit del NdV ai Dipartimenti selezionati nel 2023 (Relazione Annuale NdV 2023) confermano alcune criticità trasversali tra cui la mancanza della definizione formale (attraverso documenti e/o sito web dipartimentale) di un proprio Piano Strategico e di un correlato Sistema di AQ dipartimentale. In proposito, il PQA sta ultimando la predisposizione delle "Linee Guida per la redazione, il monitoraggio e il riesame del Piano Triennale di Dipartimento" in coerenza con quanto previsto dal Modello AVA 3, con particolare riferimento ai requisiti di AQ dei Dipartimenti. Le linee guida e il relativo materiale di supporto verranno pubblicati e resi disponibili a tutti i Dipartimenti dell'Ateneo entro i primi mesi del 2024.

Di seguito, sono riportati finalità, obiettivi strategici, azioni, obiettivi operativi, indicatori definiti dall'Ateneo per il triennio 2020-2022 nel Piano strategico 2020-2022 e confermati nel Piano Integrato 2021-2023 con riferimento alle aree strategiche della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale. Relativamente ai target, sono indicati i valori di riferimento riportati nella Relazione della Performance 2022che solo in alcuni casi corrispondono ai target da raggiungere indicati nel Piano Integrato 2021-2023 poiché rivisti a seguito del monitoraggio intermedio.

Area strategica Ricerca

Finalità strategica: Sviluppare la qualità e l'efficacia della ricerca promuovendo l'internazionalizzazione e la ricerca sostenibile.

Tabella 1.

OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORI	TARGET ATTESI
Potenziare la ricerca di base ed incentivare la ricerca applicata	Potenziamento della struttura del Grant Office per migliorare l'efficacia e la competitività delle attività di ricerca nel contesto locale, nazionale e internazionale Valorizzazione del Polo della Ricerca attraverso le strutture all'interno del Campus e nei territori limitrofi (i.e., Dipartimenti dell'Ateneo, Policlinico Tor Vergata, Agenzia Spaziale Italiana, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, Banca d'Italia) Potenziamento del ruolo dell'Ateneo nella rete dei centri di ricerca per contribuire alla progettazione di una "città intelligente" e promuovere il progresso sociale ed economico di un territorio periferico disagiato Rafforzamento della struttura dedicata al Public Engagement	Monitorare il personale inattivo nella ricerca	Docenti Inattivi	< 267,67
		Incrementare il numero di pubblicazioni internazionali	Pubblicazioni Internazionali	> 3957,67
		Migliorare la qualità della Ricerca	Impatto medio citazionale	> 1,66
		Incrementare il numero di progetti di ricerca internazionale	Pubblicazioni nelle riviste impattate	> 29,10%
		Incrementare i proventi finanziari da bandi di ricerca competitivi	Progetti di ricerca internazionali finanziati	> 37,67
			Proventi finanziari da bandi di ricerca competitivi	>9.513.002,98€
		Migliorare l'attrattività del dottorato	Iscritti al primo anno dei Corsi di Dottorato laureati in altro Ateneo	> 145,67
		Migliorare la qualità della Ricerca effettuata dai membri dei Collegi di Dottorato	Qualificazione Collegio di Dottorato	4,7%
		Migliorare la collaborazione tra Dottorati e sistema delle Imprese	Borse di dottorato acquisite da Enti esterni con le borse di dottorato destinate a Dottorati innovativi	198,0 (target Piano Integrato 2021-2023)
		Aumentare l'attrattività dell'ambiente di ricerca	Provenienza docenti neo assunti	29,33%
Internazionalizzare la ricerca	Promozione di iniziative a sostegno di esperienze	Incrementare la mobilità internazionale dei dottorandi	Iscritti al dottorato con titolo straniero	> 61,33

	internazionali Reclutamento di studenti e visiting professors provenienti da Università straniere Incremento del flusso in entrata di ricercatori	Aumentare il grado di internazionalizzazione del Dottorato	Provenienza dei vincitori di borse di dottorato	> 39,33%

Area strategica Terza Missione/Impatto sociale

Finalità strategica: Adottare linee di attività con le quali attivare processi di interazione diretta con la società civile e il tessuto imprenditoriale con l'obiettivo di promuovere uno sviluppo socio-economico sostenibile.

Tabella 2.

OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORI	TARGET ATTESI
Potenziare le azioni di supporto: *i)* alla ricerca di terza Missione *ii)* allo sviluppo economico e sociale – sviluppo di servizi innovativi per la comunità accademica e il territorio	Promozione dell'interazione con il mondo produttivo attraverso rapporti di collaborazione strutturati Valorizzazione dei risultati della ricerca, attraverso lo sfruttamento della proprietà intellettuale (brevetti), la creazione di spin-off e start-up, la partecipazione a progetti nazionali ed internazionali di ricerca e sviluppo, la ricerca industriale finanziata dalle imprese, la partecipazione a reti europee Coinvolgimento di qualificate imprese e delle istituzioni nella didattica Potenziamento del rapporto con gli ordini professionali	Incrementare programmi di terza missione in stretta collaborazione con le imprese	Progetti di terza missione sviluppati dai Dipartimenti	59
		Incrementare azioni per realizzare rapporti strutturati di collaborazione con le imprese	Laboratori congiunti e rapporti con le imprese	>5
		Definizione, strutturazione e implementazione di metodologie e strumenti a supporto dell'attività di terza missione	Metodologie e strumenti a supporto della terza missione	> 5,5
		Incrementare il numero di brevetti internazionali depositati	Brevetti internazionali depositati	> 15,33
		Definizione, strutturazione e implementazione di una metodologia volta a far emergere ed identificare risultati di ricerca innovativi brevettabili	Metodologie e strumenti a supporto della brevettazione	
		Incrementare il numero di spin off	Spin off	> 9,66
		Incrementare il numero di start up attivate	Start up	9 (target Piano Integrato 2021-2023)
		Definizione, strutturazione e implementazione di una metodologia di supporto, analisi ed accompagnamento sul mercato di prodotti e/o processi innovativi finalizzata all'avvio di Spin off/start up innovative	Metodologie e strumenti a supporto dello sviluppo di start up e spin off	> 6
Ottimizzare e sistematizzare le attività "core" della Terza Missione di Ateneo	Valorizzazione delle strutture di intermediazione (Ufficio per il Trasferimento Tecnologico, incubatori, network di trasferimento tecnologico, consorzi e associazioni) Gestione del patrimonio e delle attività culturali attraverso l'organizzazione di ricerche presso gli scavi archeologici di notevole valore storico e culturale, poli museali, archivi storici, teatri, nonché valorizzazione degli impianti sportivi dell'Ateneo Valorizzazione di tutte le attività di promozione della salute pubblica, sistematizzando e diffondendo i risultati delle sperimentazioni cliniche su farmaci e dispositivi medici, nonché altre attività di ricerca clinica organizzando in modo organico tutte le strutture messe a disposizione dall'Atene	Valorizzazione delle strutture di intermediazione	Sistematizzazione e diffusione delle attività degli Uffici di Trasferimento Tecnologico, Uffici di placement, Incubatori, Consorzi e associazioni per la Terza Missione	
		Valorizzazione della Gestione del patrimonio e attività culturali	Sistematizzazione e diffusione delle Ricerche e scavi archeologici, Poli museali, Immobili e archivi storici, Teatri e impianti sportivi	
		Valorizzazione delle Attività per la salute pubblica	Sistematizzazione e diffusione delle attività di Sperimentazione clinica su farmaci e dispositivi medici. Altre attività di ricerca clinica (studi non	

	Potenziamento delle attività intraprese per la promozione della formazione continua e dell'apprendimento permanente in una logica di didattica aperta e sostenibile Valorizzazione del Public Engagement ovvero dell'insieme di attività svolte dall'Ateneo senza scopo di lucro e con valore educativo, culturale e di sviluppo della società (definizione ANVUR) sistematizzandone le azioni volte al miglioramento della diffusione e monitorandone i risultati Favorire le attività per lo sviluppo e la promozione della Circular Economy, all'interno dell'orizzonte core definito nella Missione dell'Ateneo Incremento delle attività intraprese per lo sviluppo connesse al conto terzi attraverso la sistematizzazione delle azioni in una logica organizzativa organica al fine di migliorare la performance dei risultati raggiunti in relazione agli scostamenti con i target previsti		interventistici, empowerment dei pazienti). Strutture a supporto	
		Valorizzazione della Formazione continua, apprendimento permanente e didattica aperta	Sistematizzazione e diffusione delle attività di formazione continua	
		Valorizzazione delle attività di Public Engagement	Sistematizzazione e diffusione delle attività di Public Engagement, Monitoraggio delle attività di Public Engagement	
		Valorizzazione delle attività di Circular Economy e di Sostenibilità	Sistematizzazione e diffusione delle attività di Circular Economy e Sostenibilità	
		Valorizzazione delle attività di conto terzi	Sistematizzazione e diffusione delle attività di Conto Terzi	

Dall'analisi dei documenti di programmazione strategica dell'Ateneo, il PQA rileva che alcuni obiettivi per il triennio 2020-2022 sono declinati in indicatori di difficile computo ed interpretazione. Inoltre, i target di riferimento indicati nel PIAO 2023-2025 attraverso la dicitura "> della media mobile del triennio precedente" risultano poco sfidanti, come rilevato anche dal NdV (Relazione Annuale 2023, p. 36).

ii. Do – Attuazione di processi/attività in accordo alla progettazione

Questa fase consiste nella presa in carico degli obiettivi da parte delle strutture dedicate alla Ricerca e alla Terza missione/Impatto Sociale, per l'attuazione degli stessi.

Dall'analisi documentale e di processo effettuata dal PQA emerge che nel 2022 sono stati posti in essere processi/attività da parte delle strutture competenti volti a:

- incrementare i proventi finanziari da bandi competitivi nazionali e internazionali, attraverso il coordinamento delle procedure dedicate all'accesso a varie misure, tra cui quelle relative: i) al finanziamento MUR per i Dipartimenti di Eccellenza (per il quinquennio 2023-2027 tre Dipartimenti dell'Ateneo sono stati ammessi al finanziamento nazionale con un contributo ministeriale quinquennale di 22.130.985 Euro, nel quinquennio 2018-2022 i Dipartimenti dell'Ateneo ammessi al finanziamento sono stati due con un contributo ministeriale quinquennale di 16.065.620 Euro); ii) ai Progetti di Rilevante Interesse Nazionale-PRIN 2022; iii) alle misure a sostegno dei dottorati innovativi in collaborazione con le imprese nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 4, Componente 2 ("Dalla Ricerca all'Impresa"); iv) ai bandi regionali nell'ambito del Programma Regionale FESR Lazio 2021-2027 e per l'attivazione di dottorati di innovazione per le imprese e per la PA.
- migliorare l'attrattività dei Dottorati e la collaborazione tra Dottorati e sistema delle imprese nonché ad incrementare la mobilità internazionale dei dottorandi e il grado di internazionalizzazione del Dottorato. Nel triennio 2020-2022 hanno registrato un trend positivo il numero delle borse di studio disponibili e il relativo importo e i contributi forfettari mensili per l'alloggio a favore dei dottorandi residenti al di fuori della provincia di Roma o stranieri. Inoltre, sono state finanziate 204 borse da enti esterni pubblici e privati, attivate convenzioni per tesi di Dottorato in co-tutela, che prevedono un periodo obbligatorio all'estero e dottorati Congiunti Internazionali. Ulteriori azioni messe in atto per

potenziare il livello qualitativo dell'offerta formativa dottorale, riguardano le raccomandazioni della Struttura di Coordinamento ai Coordinatori di migliorare il valore ASN medio del Collegio e coinvolgere altresì colleghi di Università o Enti di ricerca stranieri per una frazione maggiore o uguale al 25% del Collegio dei Docenti.

- definire, strutturare e implementare metodologie e strumenti a supporto dell'attività di terza missione e ad incrementare le azioni per realizzare rapporti strutturati di collaborazione con le imprese e valorizzare le attività di Public Engagement attraverso le attività di Start Cup Lazio (SCL) e ULCRI. SCL è un network collaborativo (di cui l'Ateneo di "Tor Vergata è capofila in collaborazione con Regione Lazio/Lazio Innova) che aggrega 56 soggetti di cui 11 Università e 7 Enti di Ricerca del Lazio, 38 tra imprese, organizzazioni finanziarie e associazioni di settore, tra cui Gruppo Almaviva, Intesa Sanpaolo, Gilead Sciences srl, LVenture Group, INNOVA, Unindustria Gruppo Giovani Imprenditori (dati al 31.12.2023) con la missione di perseguire la valorizzazione imprenditoriale della ricerca attraverso un percorso generativo di imprenditorialità innovativa che ha come protagonisti ricercatori e studenti universitari della Regione Lazio. Dal 2015, il network SCL promuove ogni anno la *business plan competition* denominata "Start Cup Lazio" che sostiene e premia i migliori progetti d'impresa innovativa proposti da team di ricercatori e team di studenti provenienti dalle Università e dagli Enti di Ricerca del Lazio nell'ambito del Premio Nazionale per l'Innovazione-PNI, la più grande e capillare Business Plan Competition in Italia per progetti di start-up innovative dalla ricerca, promosso annualmente dall'Associazione Italiana degli Incubatori Universitari e delle Start Cup regionali-PNICube. A PNICube sono attualmente associati 45 Università, 7 Incubatori/acceleratori/hub collegati alle università, 3 enti di promozione dell'innovazione e dell'imprenditorialità e 17 Regioni italiane attraverso le 16 Start Cup oggi attive. L'Ateneo di Roma siede nel Direttivo dell'Associazione PNICube dal 2003 e ne esprime il Presidente per il triennio 2023-2025 per il tramite della Prof.ssa Paola Paniccia. Start Cup Lazio è stato presentato dall'Ateneo tra i casi studio per la VQR/TM 2015/2019, ricevendo la valutazione "Eccellente".
  ULCRI fornisce supporto alle competenti strutture organizzative dell'Amministrazione Generale dell'Ateneo nelle attività di valorizzazione dei risultati della ricerca e delle competenze acquisite. beneficia di rapporti di collaborazione con le principali reti di imprese regionali, tra cui Lazio Innova, Unindustria, e Confapi, attive nelle varie aree regionali della Strategia di Specializzazione Intelligente per la Ricerca e l'Innovazione, nonché la più grande rete europea - Enterprise Europe Network (EEN) - che supporta PMI, università ed enti di ricerca pubblici e privati nella crescita, l'innovazione, il trasferimento tecnologico e l'internazionalizzazione. ULCRI ha collaborato alla messa a punto delle procedure per la gestione dei bandi a cascata di trasferimento tecnologico per progetti di prototipizzazione e proof-of-concept finalizzati alla validazione di prodotti e processi nell'ambito del progetto Rome Technopole, Ecosistemi dell'Innovazione, Spoke 2, "Technology transfer, new entrepreneurship, business incubation and acceleration" nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 4 Istruzione e Ricerca - Componente 2 ("Dalla Ricerca all'Impresa").
- incrementare il numero di spin-off e start-up attraverso l'offerta di servizi di consulenza tecnica, economica-organizzativa e giuridica per la costituzione di tali imprese anche nell'ambito dei percorsi di formazione all'imprenditorialità di Start Cup Lazio e del gruppo di lavoro Cross-Cutting del progetto Rome Technopole. L'Ateneo ha un significativo numero di spin-off accreditate o attive pari a 29 al 31.12.2023. Si tratta di start-up innovative dalla ricerca in settori di innovazione strategici per il territorio e il Paese, quali Life sciences-MED Tech, Industrial, Cleantech & Energy, ICT. Nel 2023, la spin-off accreditata SENSE4MED srl (Life sciences-MED Tech) è stata premiata con la Menzione Speciale "Migliore Startup Sostenibile" e la Menzione Speciale "Osservatorio Scientifico Imprese Femminili", alla 17a Edizione dell'Italian Master Startup Award-IMSA, la più importante competizione in Italia per spin-off/start-up innovative provenienti dalle Università, promosso da PNICube nell'ambito dell'Italian Tech Week che si è svolto a Torino il 28 settembre 2023. Parimenti, la spin-off accreditata Biolt srl (Life sciences-MED Tech) è stata premiata nell'edizione 2023 del Premio dei Premi istituito nel 2008 su concessione del Presidente della Repubblica, svoltosi a Roma

il 19 dicembre 2023. Inoltre, il progetto di start-up innovativa LivGemini (Dipartimento di Ingegneria dell'Impresa) si è aggiudicato il Premio per la migliore start-up innovativa in Italia dalla ricerca in ambito Life Sciences-MedTech al Premio Nazionale per l'Innovazione 2023, la più grande e capillare business plan competition in Italia per start-up innovative dalla ricerca promosso da PNICube; nella stessa competizione, il progetto di start-up innovativa PeptoShield (Dipartimento di Scienze e Tecnologie Chimiche) si è classificato tra le prime 4 migliori start-up innovative dalla ricerca in Italia in ambito Life Sciences-MedTech.

- incrementare i brevetti internazionali depositati attraverso l'uso puntuale degli strumenti giuridici di tutela della proprietà intellettuale. In particolare, sono poste in essere attività: di *scouting* delle invenzioni industriali dell'Ateneo; individuazione di invenzioni suscettibili di protezione brevettuale; assistenza nelle ricerche di anteriorità brevettuale; brevettazione delle invenzioni; gestione strategica della IP (*Intellectual Property*) e del portafoglio brevetti; attività di *licensing*; stipula di contratti di Ricerca, *Know-how*, Licenza, Cessione, *Confidential Agreement*, *Material Transfer Agreement* e in generale di tutti gli strumenti contrattuali volti a trasferire o a conseguire tecnologie e conoscenze; consulenza nella gestione delle clausole IP nei Progetti di ricerca industriale; monitoraggio dei contratti di trasferimento tecnologico in corso; gestione di eventuali fasi patologiche del rapporto contrattuale. Al 30.06.2023, le domande di brevetto depositate a titolarità dell'Ateneo sono 39.

Il PQA, oltre al coinvolgimento nelle attività di valutazione della Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale di Ateneo, partecipa per il tramite del suo Presidente, anche Presidente di PNICube per il triennio 2023-2025 e Delegata dell'Ateneo allo Sviluppo di Imprese e Start-up dal 2023, al confronto nazionale e internazionale sui temi dell'impatto sociale della ricerca attraverso la Terza Missione. Nel 2023, il Presidente PQA ha partecipato come relatrice ai seguenti Convegni: "La Terza Missione degli Atenei: dai piani strategici all'impatto sulla società", organizzato dalla CRUI e dall'Università di Cagliari (Cagliari, 6.10.2023); "Monitoraggio e Valutazione della terza Missione", organizzato dall'Università di Ferrara (Ferrara, 15.09.2023). Inoltre, la Presidente PQA partecipa al:

- Tavolo Ecosistema Startup coordinato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) Divisione IV della Direzione Generale per la Politica Industriale, l'Innovazione e le PMI con l'obiettivo di operare la revisione, l'aggiornamento e la razionalizzazione della normativa sulle imprese emergenti (Startup 2.0).
- progetto OCSE ITA.CON "Improving the system of knowledge exchange and collaboration between universities and society in Italy", avviato dal MUR e la DG REFORM, con il supporto dell'OCSE nell'ambito dello Strumento di Sostegno Tecnico (SST). Il Progetto è finalizzato a rafforzare la la condivisione della conoscenza e la collaborazione tra le università pubbliche e le imprese, la pubblica amministrazione e la società civile. Nel 2022, tale attività si è concretizzata nel monitoraggio dell'impatto sociale dell'Ateneo attraverso un apposito questionario che ha richiesto la partecipazione attiva del Rettore, del Prorettore al Trasferimento Tecnologico cui è seguita una intervista con l'OCSE tenutasi su Teams il 13.09.2022. All'intervista hanno partecipato i referenti OCSE, MUR e la Presidente del PQA con il gruppo di lavoro organizzato dall'Ateneo (*All. 14* alla presente Relazione). All'intervista ha fatto seguito nel 2023 la partecipazione della Presidente del PQA ad un workshop presso l'Università di Napoli Federico II come momento di confronto aperto ed operativo con le Università, amministratori locali, associazioni, imprese per identificare gli aspetti principali sui cui è utile intervenire per rimuovere le cause delle criticità emerse dai questionari e dalle interviste. A conclusione di questo processo, il Ministero dell'università e della ricerca ha organizzato un evento che si terrà in presenza e in modalità online in data il 23 gennaio 2024, dalle ore 15:00 alle ore 17:30, alla presenza del Ministro, Sen. Prof.ssa Anna Maria Bernini presso la Fondazione CRUI.

iii. Check – Monitoraggio dei risultati conseguiti

Questa fase riguarda monitoraggio sullo stato di avanzamento delle attività istituzionali - Ricerca, Didattica e Terza Missione/Impatto Sociale - a fronte della programmazione strategica di Ateneo e in particolare del cruscotto di indicatori individuati nel Piano Strategico di Ateneo e nella correlata documentazione.

Dall'analisi documentale e di processo effettuata dal PQA emerge che l'Ateneo si è dotato di una serie di strumenti di monitoraggio, controllo e analisi legati ai succitati indicatori nell'ottica della sistematizzazione del processo di monitoraggio periodico della performance in aderenza ai requisiti del modello AVA3. In particolare, il PQA ha identificato tali strumenti nei documenti di programmazione strategica, pur constatando una mancanza di allineamento delle informazioni nei vari documenti. Dall'analisi documentale emergono i seguenti strumenti di monitoraggio, controllo e analisi utilizzati dall'Ateneo:

- la Scheda anagrafica per ogni indicatore (SAI) che contiene tutte le informazioni relative agli indicatori di risultato al fine di monitorare il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Ateneo.
- la piattaforma SciVal di proprietà Elsevier per l'analisi dei risultati della produzione scientifica basata sui dati Scopus.
- Indicatori AVA – Accesso riservato all'ufficio di supporto al nucleo.
- la piattaforma utilizzata per la scelta dei prodotti per la VQR 2015-2019 che consente di tener conto della presenza sia dei settori bibliometrici che di quelli non bibliometrici. Tale piattaforma è a tutt'oggi attiva e costituisce uno strumento efficace per il processo di valutazione intermedia della qualità della ricerca dell'Ateneo, prima della prossima VQR.
- la piattaforma integrata ART - Anagrafe della Ricerca dell'Università degli studi di Roma "Tor Vergata" che raccoglie, gestisce, elabora e fornisce accesso alle informazioni relative alle attività e ai prodotti della ricerca svolta all'interno dell'Ateneo.
- la piattaforma knowledgeshare che rende visibile all'interno del sito il portafoglio brevetti dell'Ateneo. La piattaforma, a cui l'Ateneo ha aderito, è nata su iniziativa del Politecnico di Torino, in collaborazione con il Network per la valorizzazione della ricerca universitaria-NetVal a cui l'Ateneo è associato, UIBM (Ufficio Italiano Brevetti e Marchi) ed Intesa Sanpaolo, per rendere disponibili in modo chiaro e comprensibile le informazioni relative ai brevetti ed alle tecnologie nate all'interno delle Università italiane e dei Centri di ricerca.
- l'algoritmo calcolato mediante procedura articolata in quattro fasi (Relazione NdV 2022, pp. 75-76) e basato su indicatori meritocratici di qualità e performance dipartimentali per l'attribuzione nell'anno 2021 dei fondi di ricerca ai Dipartimenti.
- la Relazione annuale della Performance, che consente di riprogrammare obiettivi e risorse tenendo conto dei risultati dell'anno precedente e, dunque, di migliorare progressivamente il funzionamento del ciclo della performance. Per la gestione e valutazione della performance, l'Ateneo ha implementato nel 2022 il software GZOOM quale utile supporto per effettuare aggiornamenti periodici in merito alle attività svolte. Il software consente infatti di condividere in modo tempestivo stati di avanzamento delle attività, criticità ed eventuali correttivi da apportare. Il Presidio, in accordo con quanto rilevato dal NdV (Relazione annuale 2023, p.7), raccomanda di potenziare i processi di monitoraggio intermedio, tracciando e documentando in modo comprensibile l'eventuale cambiamento di strategia nel caso di scostamento dall'obiettivo prefissato.
- la Relazione annuale su risultati delle attività di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico e finanziamenti da soggetti pubblici e privati, che viene redatta grazie ai contributi delle strutture di competenza di Ateneo (Dipartimenti, Centri di ricerca, Direzione II – Ricerca e Terza Missione) e che nel 2022, per il terzo anno consecutivo, ha monitorato gli indicatori dipartimentali e di Ateneo, permettendo di valutare i risultati dei processi e delle attività messe in atto a fronte degli obiettivi strategici definiti dall'Ateneo per il triennio 2021-2023 (Piano Integrato 2021-2023). Relativamente ai dati dipartimentali, il PQA suggerisce all'Ateneo di organizzare tabelle di sintesi in modo da agevolare la migliore comprensione di eventuali scostamenti a livello di Ateneo tra risultati conseguiti e valori target di partenza identificati dal Piano Strategico.
- la redazione del Bilancio di genere, che attraverso dati e analisi riguardanti personale docente, studenti e personale tecnico-amministrativo, permette di monitorare le pari opportunità.

L'Ateneo promuove altresì attività di autovalutazione in relazione agli esiti di procedure di valutazione esterna della qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale, come ad esempio l'esercizio della VQR. Per garantire la massima risposta dell'Ateneo alla selezione dei prodotti di ricerca e alla scelta dei *case*

study di terza missione per la VQR 2015-2019, è stata organizzata una struttura di coordinamento costituita da un gruppo di supporto (costituito da personale TAB esperto di AQ, referenti VQR dipartimentali e personale esterno per le competenze di tipo informatico) e una commissione composta dai tre Prorettori. I prodotti di ricerca conferiti e i casi di studio selezionati sono disponibili rispettivamente ai seguenti link: https://prodotti-vqr.cineca.it/web/app.php/ https://prodotti-vqr.cineca.it/web/app.php/cerca_terza.

iv. Act – Revisione

Tale fase è strettamente connessa alle precedenti e riguarda l'individuazione e l'implementazione delle azioni migliorative a fronte delle criticità emerse dal monitoraggio.

Sulla base dell'analisi documentale e di processo effettuata, il PQA auspica il proseguimento dell'impegno dell'Ateneo nello sviluppo di un sistema di monitoraggio efficace ed utilizzabile anche per un monitoraggio intermedio. Al contempo, evidenzia l'esistenza di alcune criticità rispetto alle quali occorre mettere in campo azioni migliorative da parte degli attori coinvolti nei processi di Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale, in particolare:

- definire per ciascun obiettivo strategico individuato nel Piano Strategico d'Ateneo indicatori di semplice computo e interpretazione;
- esplicitare gli obiettivi strategici in target, identificando valori di partenza e di arrivo così come raccomandato dalla CEV-ANVUR (2018) al fine di un più adeguato monitoraggio della pianificazione strategica e delle connesse criticità che possono emergere;
- proseguire nell'azione di allineamento informativo tra i documenti di programmazione strategica e i correlati documenti prodotti dall'Ateneo. Su tale aspetto, anche il NdV suggerisce di valutare l'opportunità di produrre una release dei Piani Strategici relativi ai trienni 2020-2022 e 2023-2025 (Relazione Annuale NdV 2023). Come indicato dalle Linee Guida per l'Autovalutazione e la Valutazione del sistema di AQ negli Atenei, questo facilita l'individuazione e la comprensione delle relazioni esistenti tra i risultati chiave e gli approcci relativi ai processi/attività chiave che li generano, assicurando che le prestazioni positive possano essere mantenute nel tempo.
- coinvolgere tutti i Dipartimenti dell'Ateneo nel processo di pianificazione strategica attraverso la definizione di un proprio piano strategico triennale e un Sistema di AQ dipartimentale coerente con il Sistema AQ di Ateneo, mettendo a sistema le potenziali sinergie fra i vari livelli dall'azione strategica;
- potenziare i processi di monitoraggio intermedio, partendo da una mappatura degli strumenti di monitoraggio e di analisi ad oggi in uso nell'Ateneo e delle relative responsabilità;
- dare evidenza nella Relazione annuale della Ricerca dell'Ateneo a dati di sintesi dedotti dai dati dipartimentali, con riferimento ai risultati delle attività volte a migliorare l'efficacia e la competitività delle attività di ricerca nel contesto locale, nazionale e internazionale (docenti inattivi, numero di prodotti di ricerca per addetta/o, numero di pubblicazioni internazionali, impatto medio citazionale, pubblicazioni nelle riviste impattate, progetti di ricerca internazionali finanziati);
- dare evidenza dei progetti e delle iniziative di Public Engagement nel Piano Triennale di Dipartimento anche in riferimento alle risorse disponibili e organizzare i contenuti nel relativo sito web.